



Domande e risposte

Domanda 1

L'interruttore installato sul contatore elettronico che serve a controllare la potenza prelevata dal Cliente ha anche la funzione di proteggere l'impianto del Cliente che dal Quadro arriva al piano ?

Il CE è un apparecchio di proprietà del Distributore e il punto di consegna dell'energia è ai morsetti di uscita del CE stesso.

Il contatore elettronico monofase e trifase diretto svolge, oltre alle tipiche funzioni metriche anche la funzione di interruttore magnetotermico a protezione dell'impianto del Distributore per guasti /sovraccarichi a valle del misuratore.

Il dispositivo per la richiusura dell'interruttore che si può acquistare in commercio può essere installato sul contatore ?

Edyna ritiene che il dispositivo in oggetto comprometta le funzionalità del contatore elettronico con ripercussioni sulla sicurezza del cliente. Nel caso durante la fase di sostituzione si riscontrasse la presenza di un dispositivo per il riarmo installato sul misuratore, Edyna chiederà al cliente finale di rimuoverlo diffidandolo dal rimontarlo sul nuovo contatore.

Domanda 2

I contatori smontati dove e come vengono alienati?

I contatori rimossi sono affidati ad un fornitore italiano specifico che ne assicura lo smaltimento in Italia secondo le prescrizioni del produttore e nel rispetto nella normativa ambientale.

La quasi totalità del materiale del contatore dismesso è riciclabile.

Edyna assicurerà la disponibilità della lettura di rimozione del contatore rimosso:

- Riportando i dati di lettura sul display del nuovo contatore 2G per un periodo di almeno 26 mesi e 15 giorni, in ottemperanza alla Delibera 409/2019;
- Pubblicando, a sostituzione avvenuta, il verbale di sostituzione sul portale clienti del sito web Edyna;
- Rendendo disponibile al cliente finale per 15 giorni la possibilità di richiedere la verifica di lettura presso la sede legale di Edyna.

Domanda 3

I diversi Distributori di riferimento e sottesi in Provincia Autonoma di Bolzano sono coinvolti ed interessati per la sostituzione del nuovo contatore elettronico ?

Al momento ARERA ha fornito precise indicazioni solo ai distributori con oltre 100.000 punti di prelievo (Delibera 306/2019 art. 4).
Con successivo provvedimento ARERA fisserà i criteri per il riconoscimento dei costi e le tempistiche per il completamento della fase massiva per le imprese che servono meno di 100.000 punti di prelievo.

Domanda 4

Fermo il fatto che l'adeguamento degli strumenti di misura è previsto da norme contrattuali, vorremmo concentrarci sull'aspetto dell'invio dei dati raccolti presso l'utenza alla centrale operativa per la necessaria elaborazione. Molti consumatori non intendono trasformare la propria abitazione o le relative pertinenze in una centrale di trasmissione via radio, e chiedono di poter mantenere il sistema di comunicazione ad onde convogliate fino alla cabina di trasformazione.

Il sistema di trasmissione dei dati tramite il meccanismo delle onde convogliate, come per il contatore 1G, rimane in essere, e costituisce il canale di comunicazione principale utilizzato dal distributore per le operazioni da remoto. Solo nel caso in cui il canale principale, a onde convogliate (power line), non fosse momentaneamente disponibile, il sistema di telegestione, come previsto dalla normativa, potrà utilizzare il canale secondario via radio per assicurare le prestazioni normative richieste al sistema stesso.

Domanda 5

Nel caso non sia possibile mantenere il sistema di trasmissione ad onde convogliate, si può prevedere per l'utente la possibilità di autolettura del proprio misuratore, oppure la possibilità di prenotare anche a titolo oneroso la lettura da parte di un operatore dell'Azienda?

E' obiettivo della distribuzione avere e mantenere un efficiente ed efficace sistema di telegestione sia per ridurre i costi sia per potere effettuare nei tempi stabiliti dalla normativa le attività richieste a favore dell'utente.

Il distributore è già tenuto ad effettuare la rilevazione manuale dei dati a completamento del sistema di telegestione nei casi di mancanza di comunicazione da remoto ai fini della corretta fatturazione dei consumi ed evitare conguagli in bolletta. E' comunque ancora prevista la possibilità dell'autolettura. L'autolettura non può sostituire ad ogni modo le attività in carico al distributore.

Domanda 6

Diversi consumatori, soprattutto a tutela della propria salute, hanno provveduto a schermare la propria abitazione dall'inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza. In tali condizioni è prevedibile che il misuratore installato da Edyna non sia in grado di comunicare con l'esterno, rendendo di fatto impossibile l'acquisizione dei dati.

Come procede l'Azienda in tali situazioni?

Il canale principale di comunicazione del distributore è la power line (onde convogliate), che è insensibile alle schermature. Inoltre, il contatore è non mai installato all'interno dell'appartamento. Quindi, in tali condizioni, il distributore è in grado di comunicare con il contatore.

Domanda 7

Il contatore di “nuova generazione” è un contatore IPM ovvero con questo contatore è possibile leggere (e conteggiare) mensilmente la potenza massima prelevata anche sotto i 35 kW? Questo è infatti un tema ricorrente per gli agricoltori piccoli/medi di alta quota che necessitano di potenze più elevate, ma comunque sotto i 35 kW nel periodo estivo, mentre in inverno bastano anche 10 kW.

La rilevazione mensile della potenza massima prelevata è già disponibile con i contatori elettronici di prima generazione e non rappresenta una novità dei contatori di nuova generazione.

I corrispettivi tariffari espressi in euro/kW, entro i limiti di 30 kW, sono applicati al livello della potenza contrattualmente impegnata. Così come previsto dal TIT il limitatore della potenza prelevata è tarato al livello della potenza contrattualmente impegnata aumentato di almeno il 10%. Per motivi di sicurezza o di continuità di servizi di pubblica utilità l'esercente può derogare dall'installazione del limitatore di potenza.

Domanda 8

A pag. 25 è indicato che “la soluzione Smart Meter elettrico 2G scelta da Edyna è la stessa di e-distribuzione”. In proposito, è possibile avere maggiori informazioni su:

1. le modalità di integrazione con i sistemi gestionali del DSO;

Edyna ha provveduto a sostituire il sistema di telegestione, a rinnovare le interfacce per lo scambio dati e ad adeguare l'attuale gestionale.

2. le scelte operate per le attività di raccolta dei dati (i.e.: cloud o server);

Edyna ritiene idonea la scelta del cloud per la collocazione del nuovo sistema di telegestione sia dal punto di vista dei costi sia dal punto di vista di facilità di ampliamento e manutenzione dell'infrastruttura.

Domanda 8 (parte 2)

3. le modalità scelte (i.e.: gara con o senza prequalifica, assegnazione diretta, ...) per l'approvvigionamento dei prodotti/servizi che incidono sul sistema di Smart Metering (misuratori, concentratori, sistemi centrali, sistemi di raccolta dei dati, installazione, sistemi di integrazione con i gestionali, ...).

Edyna ha operato in conformità al D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 (c.d. "Codice Appalti").

Domanda 9

A pag. 29 si legge che “Edyna stima in circa ulteriori 79 mila unità il fabbisogno di contatori 2G nei 15 anni di piano per la sola gestione utenza”, dove per gestione utenza sono intese sia le richieste della clientela per modifiche impianti sia le sostituzioni dei contatori guasti, sia le nuove utenze (i.e.: nuove connessioni). Si può averne il dettaglio annuale distinto tra il valore dei 2G sostituiti per mere attività commerciali/operative e quello dei nuovi 2G posati per effettiva crescita dell’utenza? Sono state fatte assunzioni sull’eventuale crescita di pod associati a infrastrutture di ricarica per auto elettriche?

Lo scenario di evoluzione degli allacciamenti tiene conto dei trend storici registrati a partire dalla nascita di Edyna. La crescita comprende anche i POD associati a infrastrutture di ricarica per auto elettriche.

E’ stato reso disponibile dal fornitore un valore di tasso di guasto per i misuratori 2G e per i concentratori?

In assenza di tassi di guasto ufficiali sul materiale 2G da parte del fornitore, Edyna ha utilizzato proprie stime basate sul livello di guasto 1G.

Domanda 10

A pag. 34 sono indicate le modalità previste per i ripassi.

In proposito, è possibile avere indicazione delle assunzioni fatte per le quote di 1G con tentativo di sostituzione per posa massiva che poi è necessario sostituire con posa singola perché posizionati in luogo non accessibile?

Si è ipotizzato una percentuale di ripassi pari al 10% delle sostituzioni effettuate in massiva sulla base delle esperienze maturate durante le precedenti campagne 1G.

Domanda 11

A pag. 44 si legge che “nel 2019 Edyna ha già completato la sostituzione di tutti i concentratori 1G con i concentratori 2G ed ha già provveduto alla migrazione della comunicazione da GSM a GPRS” e che la campagna di aggiornamento della filiera del concentratore avvenuta dal 2017 ha comportato investimenti per oltre 1,7 M€ nel triennio 2017-2019.

Come sono stati conteggiati tali costi ai fini del PMS₂ del DSO (i.e.: tra i capex del primo anno del PMS₂)?

Edyna, a partire dalla fine del 2017, ha condotto una campagna di sostituzione della filiera dei concentratori sia per arginare la perdita di prestazioni legate alla vetustà delle apparecchiature sia per anticipare e, quindi, risolvere eventuali problematiche di natura tecnica. Così operando si è anche voluto evitare l'accavallamento con la fase massiva di sostituzione dei contatori. Questi investimenti non sono stati conteggiati ai fini delle spese del PMS₂. All'interno del PMS₂ è stata comunque prevista una campagna di sostituzione dei concentratori al termine della loro vita utile.

Domanda 12

E' possibile avere informazioni sulla modalità di gestione dell'attività di customer care?

A pag. 55 è indicato che "con l'obiettivo di fornire immediato riscontro al cliente per tutto ciò che riguarda richieste di informazioni e reclami, i cliente finale, attraverso il numero verde di Edyna (800 221 999 – attivo dal lunedì al venerdì) potrà entrare in contatto con il personale interno opportunamente formato e specializzato che potrà assicurare una risposta adeguata, veloce ed efficace": verrà mantenuto questo riferimento e quindi ci si appoggerà a una struttura di customer care già operativa in azienda o ne verrà creata una ad hoc?

E' stata creata una struttura ad hoc in azienda.

In tema di costi, con riferimento alla scelta di comunicazione bilingue, è possibile sapere quanto e come incide su capex e su opex?

Il bilinguismo non è una scelta di comunicazione, ma un obbligo sancito dallo Statuto di Autonomia della Provincia Autonoma di Bolzano e dall'art. 6 della Costituzione Italiana.

L'utilizzo della doppia lingua ha impatto su vari aspetti relativi al PMS2, non solo sulla comunicazione. Il dettaglio dei costi è specificato nella relazione illustrativa riservata all'Autorità.

Domanda 13

La figura 14 di pag. 57 mostra una crescita degli opex annui molto contenuta (che passa da 4,7 M€ a 5,8 M€ in 15 anni), come se fossero di fatto costanti negli anni e indipendenti dal numero di 2G in campo. E' possibile avere dettagli in merito a tale dinamica?

Confermiamo che le spese operative sono correlate solo in minima parte al numero di 2G in campo. La crescita complessiva degli opex è contenuta in quanto nell'arco del piano sono state ottenute delle efficienze.

Tale figura, inoltre, evidenzia la forte incidenza (65%) degli opex sul totale delle spese per il sistema 2G. E' possibile avere informazioni circa gli oneri ricompresi in tali costi operativi (i.e.: installazione, raccolta dati, ...) che li portano ad assumere un peso maggiore dei totex dell'intero Piano?

Gli opex, così come previsto dai Conti annuali separati, comprendono le spese operative connesse a sistemi centrali, concentratori, misuratori e altre spese.

Domanda 14

In merito alla composizione dei totex, è possibile avere indicazione di quanto incidono (su capex e su opex, nonché per anno) quelle derivanti dalle attività di comunicazione?

I costi relativi alla comunicazione comprendono quanto descritto al cap. 12 del PMS2 e sono state considerate come spese di capitale. Rispetto al totale degli investimenti tali costi possono essere considerati marginali.

E' possibile avere informazioni in merito all'imputazione dei costi connessi alla raccolta dei dati (cloud o server)? Nello specifico, sono stati capitalizzati oppure spesi nell'esercizio?

I costi relativi al cloud sono spesi nell'esercizio.

:



Danke für Ihre Aufmerksamkeit
Grazie per l'attenzione